

REDDITO DI CITTADINANZA: SABATO PROTESTA DELLA CASA DEL POPOLO A TERAMO CONTRO L'ABOLIZIONE

3 Febbraio 2023



SABATO 4 FEBBRAIO **TERAMO**

CI TOLGONO IL REDDITO DI CITTADINANZA PER TENERE BASSI I SALARI

UNITI PER IL REDDITO **IL LAVORO CHE CI OFFRITE E' INDECENTE**

COSTRUIAMO I COMITATI PER:

- DIFESA DEL SOSTEGNO AL REDDITO**
- AUMENTI SALARIALI**

Corso San Giorgio - ore 18.00

TERAMO - "Il reddito di cittadinanza si è mostrato uno strumento decisamente insufficiente se finalizzato, come nelle intenzioni di chi lo ha proposto, all'abolizione della povertà. Ha mostrato però un'altra faccia, non sappiamo quanto prevista dall'assemblea che lo ha approvato: si è rivelato un mezzo di difesa delle classi lavoratrici".

Lo afferma la Casa del popolo che organizza per domani alle 18 una protesta in Corso San Giorgio a Teramo.

"Quanti ragazze e i ragazzi", si legge in un comunicato, "hanno potuto finalmente dire no al padrone che offriva paghe da

fame per la stagione estiva? Quanti si sono potuti svincolare per qualche tempo dalla precarietà dei contratti e tempo determinato e guardarsi intorno in cerca di stabilità con qualche soldo in tasca? La risposta è semplice: milioni! Se la classe dirigente sta muovendo guerra al reddito di cittadinanza è per questo motivo, per muovere guerra alla classe meno abbiente, ai lavoratori e le lavoratrici precarie, i disoccupati, l'esercito industriale di riserva, manodopera a basso costo che deve rimanere nella povertà da essere più facilmente ricattabile".

"Davanti all'attacco del governo Meloni a questo strumento che impedisce a molti di non dover elemosinare o entrare nel circuito della criminalità", concludono quelli della Casa del popolo, "sta a noi difendere il reddito di cittadinanza, non per fossilizzarci su un mezzo che abbiamo già detto insufficiente, ma per difendere uno strumento di redistribuzione del reddito che aiuta la classe lavoratrice contro il capitale. In parlamento nessuna forza difende i diritti dei lavoratori, dei precari e dei disoccupati: tutti i partiti difendono la classe padronale! Siamo noi a dover difendere i nostri diritti".